

XXIV. PALAZZO ERIZZO (*S. M. Maddalena, sul canal grande*).
 Manchiamo di lumi storici e tradizionali circa l'origine della presente fabbrica. Coeva alle prime glorie della casa Erizzo apparisce l'architettura del prospetto di genere archi-acuta, posteriori essendo il poggiuolo e la specula deturpante il pian superiore. L'interno offre la sala del piano nobile ancora com'era in antico, decorata dalle immagini degli illustri di questa casa, e dalla storia del famoso Paolo Erizzo, che morì martire per la patria, dipinta dal *Celesti*. Alcune stanze ornate, quale con arazzi di seta di Francia, quale in altra nobil maniera, dicono la magnificenza delle case antiche de' patrizi. Parecchi soffitti e fregi, dipinti da ottime mani, accrescono decoro a questo palazzo.

XXV. PALAZZO BARBARO (*S. Vitale, sul canal grande*). Rimonta questa fabbrica al secolo XIII se dallo stile si giudica del suo prospetto. Tutto d'antico stile è il poggiuolo del primo ordine, dissimile da quello del secondo che mostra il carattere del 1600. Le due nicchie già contenenti il blasone, come pure l'approdo di stile lombardesco, con capitelli d'ordine ionico, e due cammei o medaglioni di imperatori, in buono stato, negli spazi interangolari dell'arco, col nome all'intorno di Marco Agrippa e Ottaviano, devono pure ascrivarsi ad epoca meno lontana. La scala scoperta è dello stile del tempo in cui fu eretta la intera fabbrica; e così dicasi del cortile. L'interno conserva tutti gli antichi addobbi, di damaschi cremesini e di arazzi tessuti in seta, operati, e tappezzerie chinesi ben conservate. I dipinti sono del *Liberi*, del *Lazzarini*, del *Cignaroli*, di *Silvestro Maniago*, di *Antonio Canal*, del *Fontebasso*, di *Domenico e Lorenzo Tiepolo*, di *Luca da Reggio*, di *Gio. Battista Piazzetta*, di *Nicolò Renieri*, di *Gio. Battista Negri* e del *Lanzetti*. — La sala da ballo è un modello di squisito roccocò.

XXVI. PALAZZO PESARO, ora CORRER (*S. Benedetto, in campo*). Sorge isolato, a quattro faccie, questo palazzo, degno, come dice Sansovino, della situazione del canal grande, e lo stil suo archi-acuto ci conduce alla metà del XIII secolo. La facciata prospettante il campo di San Benedetto è intatta, meno l'ingresso principale che manca